VOTO UNIVAQ: SI SFILANO POLITI E GIULIETTI, VALENTI UNICO SFIDANTE A FAVORITO GRAZIOSI

5 Marzo 2025



L'AQUILA – Si assottiglia l'opposizione al professore di Telecomunicazioni, Fabio Graziosi nella corsa alla guida della università dell'Aquila. Ad uscire dall'agone infatti il professore di Diritto Costituzionale, Fabrizio Politi, e del professore di Diritto amministrativo, Walter Giulietti,

Unico sfidante è ad oggi l'epidemiologo ed esponente dell'area medica, Marco Valenti, che lontano dai riflettori sta facendo campagna elettorale negli ambienti che contano, ma che per ora ora parte sfavorito contro Graziosi, dato come sicuro candidato, anche se non è ancora arrivata alcuna ufficializzazione, pupillo di Paola Inverardi, potente rettore della scuola di alta formazione Gran Sasso science Institute e del rettore uscente, Edoardo Alesse.

Intanto spunta la possibile data delle elezioni: martedì prossimo il decano Mauro Feliziani, docente di Elettrotecnica al dipartimento di Ingegneria, si recherà in rettorato per fissare le scadenze e pubblicare il decreto di indizione. Da quanto si apprende la data della prima votazione cadrà la seconda metà di maggio, tenuto conto che lo statuto fissa tra il 15 maggio e il 30 giugno il range temporale per la tornata elettorale, che può arrivare in assenza di quorum di volta in volta decrescente, fino a tre turni più un ballottaggio secco.

In questi mesi tanti i nomi saliti alle ribalta di possibili candidati, ma il quadro sembra come detto semplificarsi. Tocca comunque vedere se altri aspiranti rettori si faranno avanti al momento dell'indizione ufficiale delle elezioni.

Di Graziosi si attende solo l'ufficializzazione della candidatura, che già doveva essere presentata: professore di Telecomunicazioni, direttore del Dipartimento di Ingegneria, scienze dell'informazione e Matematica (Disim), è da tutti considerato come il candidato della "continuità", sostenuto cioè dal rettore Alesse, in carica dal 2019, e non ricandidabile per un secondo mandato e di Inverardi, ex docente di informatica, ex rettore di Univaq e oggi alla guida del Gran Sasso Science Institute.

A cementare il sodalizio tra Graziosi e Alesse, anche la nomina del primo a presidente della fondazione Vitality, organismo creato dal consorzio Hamu, acronimo che sta per Hub Abruzzo, Marche, Umbria, associazione a cui partecipano tutte le Università delle tre regioni, le associazioni confindustriali e alcune delle più prestigiose Fondazioni finanziarie e culturali. Di cui è stato nominato il 25 novembre scorso presidente proprio il rettore uscente Alesse.

A contrapporsi a Graziosi, è rimasto dunque Marco Valenti, il primo ed unico a scendere in campo in modo ufficiale ed esplicito, esponente di spicco del Dipartimento Scienze cliniche applicate e biotecnologiche (Discab), direttore del Centro Regionale Autismo, componente del Comitato Etico Regionale per gli studi clinici, e fresco di elezione – unico universitario – come consigliere dell'Ordine dei Medici dell'Aquila.

Valenti si gioca le sue carte come candidato di rottura, rispetto ad un blocco di potere che perdura dai tempi Ferdinando Di Iorio, rettore dal 2004 al 2013, che ha poi passato il testimone a Paola Inverardi, con l'avvento infine di Alesse.

A capo di una prestigiosa università che il motore economico e culturale della città, con oltre 18mila studenti iscritti, 1.500 dipendenti, tra personale docente, ricercatori e personale non docente. La seconda "azienda" del capoluogo dopo la Asl provinciale dell'Aquila, che ha 3.500 dipendenti.

Inevitabilmente, dietro le quinte si muove anche il centrodestra al governo della città, con il due volte sindaco di Fdi Pierluigi Biondi, per favorire l'elezione di un rettore d'area gradito, in un ateneo che è da sempre feudo della sinistra, e che manda all'appello ad un centrodestra che ha conquistato il Comune, la Provincia, la Regione, la Asl, sull'Azienda per il diritto allo studio universitario (Adsu). In primo piano in questa partita il senatore Guido Liris, vice coordinatore regionale di Fdi, avversario di Biondi, medico di professione e che ha buone entrature nell'ateneo.

Come detto a fare un passo indietro è stato il professore di Diritto Costituzionale Fabrizio Politi, vicedirettore del Dipartimento di Ingegneria industriale dell'informazione e di Economia (Diiie). Questo nonostante le pressioni che erano arrivate direttamente dal suo dipartimento, e ciò rappresenterebbe un vantaggio per Graziosi, visto che Politi è espressione dell'area di Economia, il cui corso di laurea ha il maggior numero di iscritti, e Graziosi non è gradito dall'area di ingegneria del Diiie, per alcune posizioni assunte in senato accademico sulla nuova programmazione dei corsi di studio, penalizzanti per il Diiie e a favore del Disim, di cui appunto direttore Graziosi.

Correva voce che in caso di corsa di Politi, Alesse e Inverardi avevano già pronta una contromossa, con candidature volte a spaccare il fronte del Diiie, come si dice "candidature di "disturbo" da parte dello stesso Giulio Antonini, di recente nominato prorettore di Ateneo per la terza missione e lo sviluppo sostenibile e nell'area biomedica. Candidatura di disturbo, potrebbe essere questa volta per contrastare Valenti, anche quella di Anna Maria Cimini, direttrice del Mesva, professoressa di Anatomia comparata, e che appunto potrebbe attrarre i voti nel Discab del candidato rettore.

Altra novità, sempre dentro al Diiie, è che si sarebbe tirato fuori dall'agone un altro autorevole candidato dell'area di Economia, in alternativa a Politi: Walter Giulietti, professore di Diritto amministrativo, presidente dei corsi di Economia e delegato di Alesse per la normativa e l'assetto istituzionale. C'è chi ha sostenuto che a pesare è anche il fatto che Giulietti è residente fuori regione, esercitando la professione di avvocato iscritto al foro di Terni.

Altre figure dal Diiie difficilmente usciranno fuori all'ultimo momento, e lo stesso vale per un altro importante dipartimento, quello di Ingegneria civile e Architettura (Dicea), diretto da Marcello Di Risio, che aveva subito messo in chiaro che non era sua intenzione di candidarsi in prima persona.

Resta l'incognita di una corsa, in ticket con Graziosi, non mirando dunque al rettorato, ma puntando al ruolo di prorettore vicario, con delega alla sanità, di Franco Marinangeli, professore di Anestesia e Rianimazione, e direttore di Anestesia, Rianimazione, Terapia del Dolore e Cure Palliative dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila. Un autorevole rappresentante insomma del Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente (Mesva), dove però ci sono molti suoi avversari, visto che Marinangeli paga le scelte non condivise alla Asl provinciale dell'Aquila del suo direttore generale Ferdinando Romano.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli